

a cura di / edited by SERENA BROVELLI • LUIGI FARRAUTO • SILVIA SFLIGIOTTI

10

La grafica è un luogo comune  
*Graphic Design is a Commonplace*SERENA BROVELLI, LUIGI FARRAUTO,  
SILVIA SFLIGIOTTI

18

Dal Cairo a New York,  
tra spazio comune,  
obblighi e divieti  
*From Cairo to New York,  
Between Common Space,  
Commands, and Bans*

LUIGI FARRAUTO, CLAUDIA VAGO

26

Il design come  
articolazione dei conflitti  
*Design as an Articulation  
of Conflict*

ANDREA FACCHETTI

34

Formes Vives,  
militanti e contenti  
*Formes Vives,  
Joyous Militants*

CLAUDE MARZOTTO

42

Un cantiere aperto  
*An Open Construction Site*

SILVIA SFLIGIOTTI

50

Smarriti tra le leggi,  
alla ricerca di una guida  
*Lost in all the Laws,  
in Search of a Guide*

DANIELE TONON

58

In un luogo preciso.  
Lupo & Burtscher & Lungomare  
*In a Precise Place.*  
Lupo & Burtscher & Lungomare

SERENA BROVELLI, SILVIA SFLIGIOTTI

64

Che cos'è il design?  
Un manifesto per la Gwangju Design  
Biennale 2011 Academy series  
*What is Design?*  
A Manifesto for the Gwangju Design  
Biennale 2011 Academy series

PROJECT PROJECTS

70

Condividere in rete: idee  
partecipative in tempo di crisi  
*Online Sharing: Participatory  
Ideas in a Time of Crisis*

MARIO FOIS

76

Progettazione  
come spazio comune  
*Design as Common Space*

MARIA ROSARIA DIGREGORIO

82

Delta del Po:  
immagini del futuro  
per un presente comune  
*The Po River Delta:  
Images of the Future  
for a Common Present*EMANUELA BONINI LESSING,  
ENRICO ANGUILLARI

92

Segni e spazio pubblico  
alla Libera Università  
di Bolzano  
*Signs and Public Space  
at the Free University  
of Bozen-Bolzano*ROBERTO GIGLIOTTI, JONATHAN PIERINI,  
ALVISE MATTOZZI

102

Happinesie.  
Il mostro della felicità  
Workshop di 7 giorni sul riuso temporaneo  
dei luoghi e l'identità spontanea delle città  
*Happinesie:  
The Happiness Fiend*  
A 7-Day Workshop on Temporary  
Reuse of the City's Spaces  
and Their Spontaneous Identity

ISABELLA INTI, MARCO TORTOIOLI RICCI

108

Un carattere oltre  
la balcanizzazione  
*A Typeface Beyond  
Balkanization*

RICCARDO OLOCCO

114

E se tutte le strade pubbliche  
italiane diventassero  
della Fiat o della Ford?

Riflessioni sulla libertà dei tipografi

*What if all public roads  
in Italy became owned  
by Fiat—or Ford?*

Thoughts on Freedom for Typographers

DAVE CROSSLAND

122

Perché non abbiamo ancora  
visto una fotografia di tutta  
la Terra?*Why haven't we seen  
a photograph of the whole  
Earth yet?*

STEWART BRAND

128

Nota del traduttore  
*Translator's Note*

ALTA PRICE

fuori tema  
*off topic*

130

Le vicissitudini dell'impresa. Note  
in margine a «Progetto grafico».  
*The Vicissitudes of the Work:  
Marginal Notes on Progetto grafico*

ALBERTO LECALDANO

134

Una trilogia per Pintér  
*A Trilogy for Pintér*

RICCARDO FALCINELLI

138

Histoire de l'écriture.  
De l'idéogramme au multimédia  
*Histoire de l'écriture.  
De l'idéogramme au multimédia*

ANTONIO PERRI

140

Combinazioni di pezzi semplici.  
L'alfabeto universale del Bauhaus  
*A Combination of Simple Elements:  
The Universal Alphabet  
of the Bauhaus*

CHIARA BARBIERI

156

Hanno collaborato  
a questo numero  
*Contributors in This Issue*

160

Abbonamenti e arretrati  
*Subscriptions and Back Issues*La foto di copertina  
*On the Cover*

Un tavolo è una metafora facile e immediata dello spazio comune, così come lo abbiamo inteso in questo numero di «Progetto grafico»: può essere di volta in volta il luogo degli incontri conviviali, delle discussioni, delle trattative, dei conflitti. Quello che vedete nella foto è un elemento centrale di *Public Matters*, una mostra di architettura realizzata da Project Projects, lo studio newyorchese di cui a p. 64 pubblichiamo il manifesto «Che cos'è il design?». Questo tavolo è insieme luogo di riposo, di lettura, di conversazione: farne l'elemento chiave di un'esposizione è una scelta che rivela una visione del design attenta ad accogliere e far convivere diversi modi di usare uno spazio.

A table is an easy, immediate metaphor for common space as we define it in this issue of *Progetto grafico*: it can be a place for various types of encounter—convivial meetings, discussions, debates, negotiations or conflicts. The cover image shows a central element of *Public Matters*, an architecture exhibition organized by Project Projects, the New York-based studio whose manifesto "What is Design?" appears on page 64 of this issue. This table is a place for resting, reading, and conversing: the decision to make it the key element of an exhibition reveals a vision of design that welcomes various uses of a single space and helps them coexist.

<http://projectprojects.com/public-matters/>  
Foto Photo: James Ewing